Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 29 maggio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il 22 maggio 1957, alle ore 11,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale S. E. il sig. Don Luis Antonio Peñaherrera, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Equatore.

(3359)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Il Presidente della Repubblica con decreti in data 15 maggio 1957 ha accettato le dimissioni che Gli sono state presentate dal Gabinetto presieduto dall'on. avvocato prof. Antonio Segni ed ha, altresì, accettato le dimissioni dalla carica rassegnate dai Sottosegretari di Stato.

Con altro decreto in pari data il Presidente della Repubblica ha incaricato l'on. avv. Adone Zoli, Senatore della Repubblica, di comporre il nuovo Ministero.

In relazione a tale incarico con decreto in data 19 maggio 1957 il Presidente della Repubblica ha nominato l'on. avv. Adone Zoli Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per il bilancio; con altro decreto, in pari data, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato:

l'on. dott. prof. Giuseppe Pella, Deputato al Parlamento, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri,

l'on. dott. Pietro Campilli, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. prof. Rinaldo Del Bo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. dott. Mario Zotta, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

l'on. avv. Fernando Tambroni, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'interno;

l'on. prof. Guido Gonella, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la grazia e la giustizia e con l'incarico del coordinamento costituzionale;

l'on. dott. Giulio Andreotti, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le finanze;

l'on. dott. prof. Giuseppe Medici, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

l'on. dott. prof. Paolo Emilio Taviani, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la difesa;

l'on. avv. prof. Aldo Moro, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

l'on. dott. prof. Giuseppe Togni, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

l'on. dott. Emilio Colombo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

l'on. avv. Armando Angelini, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

l'on. avv. Bernardo Mattarellà, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

l'on. avv. Silvio Gava, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per l'industria ed il commercio;

l'on. dott. prof. Luigi Gui, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale;

il dott. Guido Carli, Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero;

l'on. avv. Gennaro Cassiani, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la marina mercantile;

l'on. avv. prof. Giorgio Bo, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per le partecipazioni statali.

Con decreto, poi, in data 22 maggio 1957, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le funzioni di segretario del Consiglio stesso, l'on. avv. Lorenzo Spallino, Senatore della Repubblica, e con altro decreto in data 23 maggio 1957 ha nominato Sottosegretari di Stato per:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli onorevoli avv. Gustavo De Meo, Deputato al Parlamento, e prof. Raffaele Resta, Deputato al Parlamento;

gli Affari Esteri, gli onorevoli dott. Carmine De Martino, Deputato al Parlamento e avv. prof. Alberto Folchi, Deputato al Parlamento;

l'Interno, gli onorevoli avv. Guido Bisori, Senatore della Repubblica e rag. Angelo Salizzoni, Deputato al Parlamento;

la Grazia e la Giustizia, l'on. dott. Oscar Luigi Scalfaro, Deputato al Parlamento;

il Bilancio, l'on. dott. Mario Ferrari Aggradi, Deputato al Parlamento;

le Finanze, gli onorevoli avv. Lorenzo Natali, Deputato al Parlamento e avv. Giacomo Piola, Senatore della Repubblica;

il Tesoro, gli onorevoli avv. Alfredo Amatucci, Deputato al Parlamento, avv. Antonio Maxia, Deputato al Parlamento e avv. Mario Riccio, Senatore della Repubblica;

la Difesa, gli onorevoli avv. prof. Giacinto Bosco, Senatore della Repubblica, avv. Giovanni Bovetti, Deputato al Parlamento e dott. Giuseppe Caron, Senatore della Repubblica;

la Pubblica Istruzione, gli onorevoli dott. Maria Jervolino, Deputato al Parlamento e dott. prof. Giovanni Battista Scaglia, Deputato al Parlamento;

i Lavori Pubblici, gli onorevoli avv. Emanuele Guerrieri, Deputato al Parlamento e avv. Giacomo Sedati, Deputato al Parlamento;

l'Agricoltura e le Foreste, gli onorevoli dott. Vittorio Pugliese, Deputato al Parlamento e dott. professor Mario Vetrone, Deputato al Parlamento;

i Trasporti, l'on. avv. Salvatore Mannironi, Deputato al Parlamento;

le Poste e le Telecomunicazioni, l'on. prof. Italo Giulio Caiati, Deputato al Parlamento;

l'Industria ed il Commercio, gli onorevoli Filippo Micheli, Deputato al Parlamento e dott. Fiorentino Sullo, Deputato al Parlamento;

il Lavoro e la Previdenza Sociale, gli onorevoli dott. Umberto Delle Fave, Deputato al Parlamento e Carlo Repossi, Deputato al Parlamento;

il Commercio con l'Estero, l'on. avv. prof. Camillo Giardina, Senatore della Repubblica;

la Marina Mercantile, l'on. ing. Corrado Terranova, Deputato al Parlamento;

le Partecipazioni Statali, l'on. dott. prof. Michele Marotta, Deputato al Parlamento.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 maggio 1957 sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. avv. Tiziano Tessitori dalla carica di Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica ed in sua sostituzione è stato nominato l'on. dott. Angelo Mott, Senatore della Repubblica.

Con decreto, poi, del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 23 maggio 1957, l'on. dott. Crescenzo Mazza, Deputato al Parlamento, è stato confermato nella carica di Alto Commissario aggiunto per l'Igiene e la Sanità Pubblica.

(3411)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
9 gennaio 1957, n. 346.

Autorizzazione all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ad effettuare un prelevamento di L. 800.000.000 dal proprio fondo di riserva ai sensi dell'art. 2 della legge 28 giugno 1956, n. 716.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, sulla costituzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Visto l'art. 3 della legge 27 luglio 1956, n. 766, che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1956-57;

Visto l'art. 2 della legge 10 aprile 1954, n. 189, concernente la disciplina e la finalità del fondo di riserva per le spese impreviste della cennata Azienda di Stato;

Visto l'art. 2 della legge 28 giugno 1956, n. 716, relativa alla proroga delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2529, e successive modificazioni, sull'impianto di collegamenti telefonici, il quale articolo dispone che all'onere conseguente all'applicazione della stessa legge n. 716 si provvede, per l'esercizio finanziario 1956-57, attingendo la somma di L. 800.000.000 dal fondo di riserva della ripetuta Azienda di Stato, con le modalità previste dal sopracitato art. 2 della legge 10 aprile 1954, n. 189;

Visto che il fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici presenta una disponibilità di lire 1.630.875.004 depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale;

Sulla proposta del Ministro per le poste e telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a prelevare dal proprio fondo di riserva per le spese impreviste, esistente presso la Tesoreria centrale, la somma di lire 800.000.000 per far fronte, per l'esercizio 1956-57, all'onere derivante dall'applicazione della legge 28 giugno 1956, n. 716, che ha prorogato l'efficacia delle disposizioni della legge 11 dicembre 1952, n. 2529, e successive modificazioni, sull'impianto di collegamenti telefonici.

Art. 2.

Nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1956-57, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Entrata:

Cap. n. 12-*ter* (di nuova istituzione). — « Prelevamento dal fondo di riserva » . . . . L. 800.000.000

Spesa:

Cap. n. 51-*bis* (di nuova istituzione). — « Spese per l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di Comune. Concorso nelle spese per la esecuzione di impianti telefonici nei capoluoghi di Comuni di nuova istituzione (legge 11 dicembre 1952, n. 2529, modificata dalla legge 22 novembre 1954, n. 1123, e prorogata dalla legge 28 giugno 1956, n. 716) » » 800.000.000

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento insieme al conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1956-57

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1957

GRONCHI

MEDICI — BRASCHI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 160. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 347.

Sezioni specializzate per il commercio con l'estero presso gli Istituti tecnici commerciali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;
Veduto il regio decreto-legge 21 settembre 1938, numero 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;
Veduto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185;
Veduto il regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229;
Veduta la legge 31 luglio 1954, n. 609;
Veduto l'art. 87 della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per il tesoro e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Il corso di studi nelle sezioni specializzate per il commercio con l'estero presso gli Istituti tecnici commerciali ha durata quinquennale.

Art. 2.

Nelle sezioni di cui all'articolo precedente si insegnano: religione, lettere italiane, storia, matematica, fisica, scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica, merceologia, prima lingua straniera (francese), seconda lingua straniera (inglese), terza lingua straniera (tedesco o spagnolo), computisteria e ragioneria con esercitazioni, tecnica commerciale con esercitazioni (tecnica dei trasporti e delle assicurazioni, tecnica bancaria e mercantile, tecnica e disciplina del commercio estero e dei cambi, dogane), istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica, calligrafia, stenografia, dattilografia, educazione fisica.

Art. 3.

Nell'annessa tabella firmata d'ordine del Presidente della Repubblica, dai Ministri per il tesoro, per la pubblica istruzione e per il commercio con l'estero, sono fissati:

a) gli insegnamenti per i quali si costituiscono cattedre di ruolo;

b) gli insegnamenti da affidarsi per incarico;

c) i raggruppamenti di materie da affidarsi al medesimo insegnante;

d) gli orari d'obbligo dei singoli insegnanti.

Art. 4.

Per l'accesso alle cattedre indicate nella tabella annessa, valgono i titoli previsti dalle tabelle allegate al regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229, per le sezioni ordinarie dell'Istituto tecnico commerciale.

Art. 5.

Alla prima classe delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero possono accedere gli alunni provvisti di licenza da scuola media.

Art. 6.

Alle classi successive alla prima si accede per promozione dalla classe immediatamente inferiore o per esame di idoneità cui sono ammessi gli alunni privatisti che abbiano conseguito la licenza da scuola media tanti anni prima quanti ne occorrono, secondo il corso normale degli studi, per raggiungere la classe alla quale intendono iscriversi.

E' consentito il passaggio dalle sezioni ordinarie degli Istituti tecnici commerciali alle sezioni specializzate per il commercio con l'estero, previo esame di integrazione sulle materie non comprese nei programmi di insegnamento delle sezioni ordinarie ma previste dai programmi di insegnamento relativi alla classe delle sezioni specializzate cui si vuole accedere.

Art. 7.

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme vigenti per le sezioni ordinarie dell'Istituto tecnico commerciale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 126. — CARLOMAGNO

TABELLA A

Organico tipo delle sezioni commercio estero degli Istituti tecnici commerciali e obblighi di orario e di insegnamento dei professori

CATTEDRE E INSEGNAMENTI	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe	Prove d'esame (a)
1. Religione (1)	1	1	1	1	1	
2. Lettere italiane e	7	4	3	3	3	s. o.
Storia (2)	3	3	2	—	—	o.
3. Matematica e	5	4	2	—	—	s. o.
Fisica (3)	2	2	—	—	—	o.
4. Scienze naturali e	3	3	—	—	—	o.
Geografia generale ed economica (4)	—	—	2	2	2	o.
5. Chimica e	—	—	2	—	—	o.
Merceologia (5)	—	—	—	3	2	o. p.
6. Prima lingua straniera (francese) (6)	4	4	—	—	—	s. o.
7. Seconda lingua straniera (inglese) (7)	—	4	4	3	4	s. o.
8. Terza lingua straniera (tedesco o spagnola) (8)	—	—	4	3	3	s. o.
9. Computisteria e ragioneria con esercitazioni (9)	—	5	4	4	4	s. o.
10. Tecnica commerciale con esercitazioni (tecnica dei trasporti e delle assicurazioni; tecnica bancaria e mercantile; tecnica e disciplina del commercio estero e dei cambi; dogane) (10)	—	—	4	6	7	s. o.
11. Istituzioni di diritto ed	—	—	3	3	3	o.
Economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica (11)	—	—	—	3	3	o.
12. Calligrafia (12)	2	—	—	—	—	g.
13. Stenografia (13)	1	1	1	1	—	g.
14. Dattilografia (14)	1	1	—	—	—	p.
Totale	29	32	32	32	32	
15. Educazione fisica	2	2	2	2	2	

(a) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica; g. = grafica.

NOTE

(1) Per incarico.

(2) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha obbligo di insegnamento nelle classi II, III, IV e V per complessive 18 ore settimanali.

(3) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha obbligo di insegnamento nelle classi I, II e III per complessive ore 15 settimanali e deve completare l'orario fino a 18 ore settimanali anche nelle classi delle sezioni normali.

(4) Per incarico.

(5) Per incarico

(6) Per incarico.

(7) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha obbligo di completare l'orario fino a 18 ore settimanali anche nelle classi delle sezioni normali.

(8) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni due corsi completi. Il titolare ha obbligo di insegnamento nelle classi III, IV e V di due corsi. Nella eventualità che si abbia un solo corso, l'insegnamento è affidato per incarico.

(9) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha obbligo di insegnamento nelle classi II, III, IV e V di un corso.

(10) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha obbligo di insegnamento nelle classi III, IV e V di un corso.

(11) Si istituisce una cattedra di ruolo per ogni corso completo. Il titolare ha l'obbligo di completare l'orario fino a 18 ore settimanali anche nelle classi delle sezioni normali.

(12) Per incarico.

(13) Per incarico.

(14) Per incarico.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1957, n. 348.

Autorizzazione all'accettazione di un legato a favore del Comando del presidio militare di Ancona.

N. 348. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene autorizzata l'accettazione di un legato disposto dal ten. col. di fanteria in congedo cav. Silvio Antinori a favore del Comando del presidio militare di Ancona.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 127. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 349.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Coniugi Villa », con sede in San Genesio ed Uniti (Pavia).

N. 349. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Coniugi Villa », con sede in San Genesio ed Uniti (Pavia), viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 130. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 350.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un 2° ufficio coadiutorale nella parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, nel comune di Rovereto (Trento).

N. 350. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 8 gennaio 1957, relativo alla istituzione di un 2° ufficio coadiutorale nella parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, nel comune di Rovereto (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 135. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957, n. 351.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del SS.mo Rosario di Pompei, in frazione Viddalba del comune di Aggius (Sassari).

N. 351. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ampurias e Tempio in data 20 novembre 1956, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del SS.mo Rosario di Pompei in frazione Viddalba del comune di Aggius (Sassari).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 134. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1957.

Soppressione e messa in liquidazione dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente l'istituzione dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.);

Considerato che gli scopi dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.)) non sono più perseguibili;

Ritenuta la necessità di provvedere alla soppressione e messa in liquidazione dell'Ente sopraindicato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.) è soppresso e posto in liquidazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, con effetto dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1957
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 174. — SIGNORETTI

(3231)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1957.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 8 novembre 1950, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto nella persona del signor Delfo Fabbrini;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale predetto e della legge 12 luglio 1951, n. 560, sono stati nominati i membri della Giunta di cui sopra;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un rinnovamento degli Organi amministrativi della predetta Camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto è sciolta.

Art. 2.

Il Prefetto di Grosseto è nominato commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto nelle more della ricostituzione dei normali Organi amministrativi della Camera stessa.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

(3226)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1957.

Approvazione di alcune opzioni a scadenza presentate dalla Compagnia di assicurazione di Milano, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazione di Milano, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, i valori di alcune opzioni, da applicare a tutte le forme di assicurazione che prevedono alla scadenza del contratto il pagamento di un capitale ovvero la corresponsione di una rendita vitalizia.

Roma, addì 18 maggio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(3278)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1956, n. 1278 « Stazzatura delle navi adibite alla navigazione interna » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 297 in data 23 novembre 1956, all'art. 2, secondo capoverso, seconda linea, in luogo di: « da tre lati o destinati » leggasi: « da tre lati e destinati ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica della Convenzione culturale europea, firmata a Parigi il 19 dicembre 1954

Il 16 maggio 1957, in base ad autorizzazione disposta con legge 13 febbraio 1957, n 268, è stato depositato a Strasburgo, presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa, lo strumento di ratifica della Convenzione culturale europea, firmata a Parigi il 19 dicembre 1954.

Conformemente al n. 3 dell'art. 9, la Convenzione suddetta è entrata in vigore, nei riguardi dell'Italia, il 16 maggio 1957.

(3403)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Trasporto di acido fluoridrico anidro con recipienti di capacità superiore a litri 1500 (decreto Ministeriale 22 luglio 1930) (Circolare n. 63/1957).

Su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, si autorizza il trasporto di acido fluoridrico anidro con carri serbatoio autocarri e rimorchi-serbatoio nonchè con tutti i grandi recipienti di capacità superiore a litri 1500, ricadenti sotto le prescrizioni di cui al regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930.

L'acido fluoridrico anidro appartiene al 4° gruppo di gas; la pressione di prova dei recipienti destinati a contenerlo è di 10 kg/cmq; il grado di riempimento è di 0,84 kg/litro ed il periodo delle revisioni di due anni.

Roma, addì 10 maggio 1957

p. *Il Ministro*: ROSCIONI

(3267)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruoli di anzianità del personale delle Nuove costruzioni ferroviarie

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 1° marzo 1957 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, i ruoli di anzianità del personale delle Nuove costruzioni ferroviarie secondo la situazione al 1° gennaio 1957.

(3332)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 1° e 28 febbraio 1957, sono stati disposti nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » articoli 8 e 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, delle quote dei predetti terreni ad esso spettanti;

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

La liquidazione dell'indennità relativa ai terreni trasferiti all'Ente viene disposta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni vincolati	Decreto Presidenziale di esproprio e iscrizione vincolo indisponibilità				Decreto Presidenziale rimozione vincolo indisponibilità				Estensione dei terreni trasferiti all'Ente di riforma	Estensione dei terreni conservati dalla ditta	Ammontare rimborso spese per opere trasformazione eseguite sui terreni trasferiti all'Ente
			N.	Data	Gazzetta Ufficiale		Data	Registrazione Corte dei conti					
					N.	Data		Data	Reg. Agric.				
									N.	Foglio	Ha.	Ha.	Lire
	Ente Puglia e Lucania												
1	ARCIERI MASTROMATTEI Cristoforo fu Gaetano e ARCIERI MASTROMATTEI Ugo fu Tommaso, erede di ARCIERI MASTROMATTEI Tommaso fu Gaetano	San Mauro Forte	2624	29-11-52	7 s. o. 2	10- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	360	36.74.34	23.28.81	—
2	Eredi di DELL'OSSO Giovan-Battista fu Luigi	Ginosa	2605	29-11-52	7 s. o. 1	10- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	359	12.79.84	12.79.83	—
3	DE MARCO Nicola e Pietro fu Vincenzo e MURRI Vittoria fu Simone vedova DE MARCO	San Pietro Vernotico e Brindisi	3386 3387	18-12-52	14 s. o. 1	19- 1-53	1- 2-57	10- 4-57	8	358	59.51.43	76.75.14	4.422.663,75
4	DI MAGGIO Michele di Vincenzo e DI MAGGIO Vincenzo fu Salvatore	Laterza	3461	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	316	8.88.19	42.88.28	2.621.371 —
5	GLINNI Domenico di Pietro Paolo	Acerenza	2086	19-11-52	294 s. o. 3	19-12-52	28- 2-57	10- 4-57	8	315	0.72.24	13.72.52	—
6	LORUSSO Giacinto di Antonio	Gravina	2116	19-11-52	294 s. o. 3	19-12-52	28- 2-57	10- 4-57	8	314	18.81.99	18.81.99	—
7	LORUSSO Leonardo fu Antonio	Altamura	491	14- 5-52	120 s. o.	24- 5-52	28- 2-57	10- 4-57	8	313	41.17.98	52.48.89	—
8	LORUSSO Teresa di Antonio	Gravina	492	14- 5-52	120 s. o.	24- 5-52	28- 2-57	10- 4-57	8	312	8.80.95	8.80.96	—
9	MONTEMURRO Vincenzo fu Pasquale	Ferrandina	3733	27-12-52	16 s. o. 1	21- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	311	0.71.78	4.05.61	60.060 —
10	PANETTA Mario e Gaetano fu Michele	Pisticci	4026	28-12-52	18 s. o. 1	23- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	310	8.40.84	13.72.48	3.063.115,45
11	PANETTA Michele di Francesco, PANETTA Giovanni e Francesco fu Michele	Pisticci	3740	27-12-52	16 s. o. 2	21- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	309	11.97.63	15.98.33	5.897.877,65
12	PARLAPIANO Giulio Cesare e Francesco fu Calogero	Ginosa	2375	29-11-52	298 s. o.	24-12-52	28- 2-57	10- 4-57	8	308	25.22.24	20.47.25	—
13	PARLATO Vincenzo fu Michele	Lesina	2328	19-11-52	295 s. o. 4	20-12-52	28- 2-57	10- 4-57	8	357	40.38.34	39.75.15	—
14	PAVONCELLI Gaetano fu Nicola	Cerignola	3490	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	355	46.15.57	97.87.46	24.903.343 —
15	PAVONCELLI Giuseppe fu Nicola	Cerignola	4028	28-12-52	18 s. o. 1	23- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	356	61.71.27	59.01.75	2.205.496 —
16	SCHIAVONE-PANNI Alfredo fu Vincenzo	Genzano	4286	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	354	11.22.32	11.95.12	—
17	TOZZOLI Giuseppe fu Francesco	Canosa	3681 3780	27-12-52	15 s. o. 2 16 s. o. 2	20- 1-53 21- 1-53	28- 2-57	10- 4-57	8	353	105.34.88	109.65.00	39.093.215,43

Roma, addì 10 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3067)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 3 aprile 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonnizzazione della Maremma tosco-laziale in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli *Istituti di credito* per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43, del 16 febbraio 1957.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità		Reg. Agr.		Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (arrotondato)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
			Ha.	N.	Data	N.	Data	in data 3-4-1957 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale														
1	CECCHERINI Corinno di Terige	Grosseto	71.87.06	1883	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	2788/692	19- 4-57	9	387	6.675.000	1.330.000	Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma	Roma
2	GRISOLINI Anna, Francesca e Laura Bona, sorelle fu Andrea	Magliano in Toscana	108.25.14	1899	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	2789/693	19- 4-57	9	388	1.955.000	385.000	Id. Id.	Id.
3	MAZZONCINI Iva di Silvio, maritata PALLINI	Grosseto	110.05.14	396	2- 4-52	102 s. o.	2- 5-52	2793/697	19- 4-57	9	386	14.130.000	3.210.000	Id. Id.	Id.
4	MAZZONCINI Silvio fu Giuseppe	Magliano in Toscana	19.09.92	604	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	2794/698	19- 4-57	9	385	1.545.000	340.000	Id. Id.	Id.
5	PALLINI Benedetto fu Cesare	Grosseto	346.00.11	2711	29-11-52	7 s. o./6	10- 1-53	2797/701	19- 4-57	9	384	30.745.000	5.800.000	Id. Id.	Id.
6	PICCOLOMINI CLEMENTINI Pierina fu Pietro	Campagnatico	1050.10.46	2805	29-11-52	8 s. o./2	12- 1-53	2798/702	19- 4-57	9	341	84.535.000	13.975.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 10 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro* BOTTAI'CO

(3066)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2195/99 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 3 maggio 1957, registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 209, è stata determinata in via definitiva in L. 89.695.695 (lire ottantanovemilioniseicentonovantacinquemilaseicentonovantacinque), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Mottola (Taranto), della superficie di ettari 1457.47.70 nei confronti della ditta DE SANGRO Giovanni, Nicola e Riccardo fu Giuseppe, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3660, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 17.275.503, (lire diciassettemilioniduecentosettantacinquemilacinquecentotre).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 106.970.000 (lire centoseimilioninovecentosettantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 21 gennaio 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2216/120 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 3 maggio 1957, registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 210, è stata determinata in via definitiva in L. 7.563.340 (lire settemilionicinquecentosessantatremilatrecentoquaranta), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Corato (Bari), della superficie di ettari 77.84.21 nei confronti della ditta PALASCIANO Giovanni fu Modesto, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3482, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di di L. 1.421.901, (lire unmilionequattrocentoventunomilanovecentouno).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 8.980.000 (lire ottomilioninovecentottantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 212 del 25 agosto 1957.

(3319)

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del «terzo residuo» trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156 è determinata in L. 11.224.334 (lire undicimilioniduecentoventiquattromilatrecentotrentaquattro), la indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Cerveteri (Roma), di complessivi ettari 141.21.40, costituenti la quota del «terzo residuo» concesso al nome della ditta PATRIZI MONTORO Francesco fu Giovanni, in virtù del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3973, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3), da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3317)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma, di complessivi ettari 36.91.10, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2753 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 7), nei confronti della ditta DI DOMENICO Benedetto e Luigi fu Pietro, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, è determinata in L. 6.424.288,95 (lire seimilioniquattrocentoventiquattromiladuecentottantotto e cent. 95), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 2 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma, di complessivi ettari 38.80.20, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3512 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta DI DOMENICO Benedetto e Luigi fu Pietro, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, è determinata in L. 3.818.576,80 (lire tremilioniottocentodiciottomilacinquecentosettantasei e cent. 80), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 2 marzo 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3273)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Opera valorizzazione Sila

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 24 aprile 1957, n. 106, alla pagina 1550, colonna 2ª, avviso relativo alla ditta GIANNONE Ciro fu Luigi riga 28ª, in luogo di: «mappa 2 pascolo I », leggasi: «mappa 2 - foglio 2 - pascolo I »; riga 29ª, in luogo di: «mappa 8 seminativo I », leggasi: «mappa 8 foglio 2 seminativo I ».

(3360)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa edile fra reduci, mutilati e invalidi di guerra, con sede in Fondi

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 maggio 1957, il rag. Luigi Giura, è stato nominato liquidatore della Società cooperativa edile fra reduci, mutilati ed invalidi di guerra, con sede in Fondi, in sostituzione del geometra Boccia Giovanni, dimissionario.

(3262)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa « Operaia di lavoro », con sede in Chianciano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 maggio 1957, il signor Dario Bianchi, è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa « Operaia di lavoro », con sede in Chianciano, in sostituzione del signor Guido Marzuoli, dimissionario.

(3266)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

In data 1° aprile 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'ufficio locale del rione Orti di Alessandria, in collegamento con l'ufficio telegrafico centrale di Alessandria.

(3201)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale del 31 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128, del 21 corrente, concernente la modifica dello statuto dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), ente di diritto pubblico, con sede in Roma, al quarto rigo della parte dispositiva: invece di « Art. 5 (primo comma) », leggasi: « Art. 3 (primo comma) ».

(3402)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 122

Corso dei cambi del 28 maggio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	624,86	624,80	624,80	624,70	624,82	624,80	624,85	624,85	—
$ Can.	654,85	655 —	655 —	655,375	655,05	654,88	655,20	654,50	654,875	—
Fr. Sv. lib.	145,82	145,80	145,80	145,81	145,75	145,82	145,82	145,80	145,81	—
Kr. D.	90,10	90,135	90,13	90,16	90,10	90,10	90,165	90,40	90,12	—
Kr. N.	87,65	87,66	87,67	87,66	87,65	87,64	87,67	87,90	87,64	—
Kr. Sv.	121,17	121,225	121,24	121,25	121,20	121,17	121,235	121,60	121,19	—
Fol.	164,45	164,47	164,45	164,48	164,40	164,45	164,49	164,75	164,48	—
Fr. B.	12,45	12,445	12,45	12,45125	12,4475	12,45	12,45	12,50	12,44	—
Fr. Fr.	177,83	177,84	177,87	177,91	177,82	177,82	177,875	178 —	177,85	—
Fr. Sv. acc.	143,13	143,16	143,18	143,19	143,13	143,13	143,20	143,40	143,14	—
Lst.	1751,75	1751,50	1752 —	1752,125	1751,60	1751,65	1752 —	1756 —	1751,50	—
Din. occ.	149,28	149,30	149,32	149,335	149,27	149,27	149,31	149,60	149,29	—
Scell. Aust.	24,13	24,125	24,125	24,1325	24,10	24,13	24,12	24,19	24,12	—

Media dei titoli del 28 maggio 1957

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	66,775
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id. 5 % 1935	89,775
Redimibile 3,50 % 1934	78,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,475
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,65
Id. 5 % 1936	96,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,225
Id. 5 % (Beni Esteri)	82,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 maggio 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	655,287
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,162
1 Corona norvegese	87,665
1 Corona svedese	121,242
1 Fiorino olandese	164,485
1 Franco belga	12,451
100 Franchi francesi	177,892
1 Franco svizzero acc.	143,195
1 Lira sterlina	1752 —
1 Marco germanico	149 —
1 Scellino austriaco	24,129

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V-B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1957

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1957 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1956 al 30 aprile 1957			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1956		4.272		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive: competenza	1.977.804		1.711.533	
residui	122.119		544.450	
Totale		2.099.923		2.255.983
In conto movimento di capitali: competenza	133.500		62.133	
residui	18.889		33.987	
Totale		152.389		96.120
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	2.150.191		1.975.005	
Conti correnti	5.665.033		5.642.622	
Incassi da regolare	997.369		988.829	
Altre gestioni	2.734.712		2.557.068	
Totale		11.547.305		11.163.524
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	998		1.221	
Pagamenti da regolare	100.002		130.615	
Altri crediti	4.672.117		4.919.938	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	11.789		16.066	
Totale		4.784.906		5.067.840
Totale generale incassi e pagamenti		18.588.795		18.583.467
Fondo di cassa al 30 aprile 1957		—		5.328
Totale a pareggio		18.588.795		18.588.795

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 aprile 1957 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		5.328	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	223		
Pagamenti da regolare	71.562		
Altri crediti	555.435		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	31.691		
Totale crediti		658.911	
In complesso			664.239
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.946.438		
Conti correnti	402.645		
Incassi da regolare	54.273		
Altre gestioni	353.602		
Totale debiti			3.756.958
Situazione del Tesoro (passività)			3.092.719

Circolazione di Stato al 30 aprile 1957: metallica L. 34.531 —; cartacea » 25.601 —; L. 60.132 —

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(3363)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1957

ATTIVO

Voce			
Oro in cassa	L.		4.228.804.854,78
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		6.301.786.553,43
Portafoglio su piazze italiane	»		350.104.653.531,48
Effetti ricevuti per l'incasso	»		78.081.820,18
Anticipazioni	»		118.890.631.395 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»		5.950.000.000 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		71.351.202.961,01
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		72.974.605.601,58
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		854.789.636.079,61
Partite varie	»		3.402.377.719,74
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle Forze alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle Forze alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle Forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria (al netto del Fondo speciale di cui all'articolo 9 legge 14-12-51 n. 1325 in L. 2.461.800.000	L.		70.223.204.012,87
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		350.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		19.877.084.209,48
Spese	»		5.805.320.617,05
	L.		2.500.589.017.327,21
Depositi in titoli e valori diversi	»		3.378.219.126.598,59
	L.		5.878.808.143.925,80
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		32.409.784,97
TOTALE GENERALE	L.		5.878.840.553.710,77

PASSIVO

Voce			
Circolazione	L.		1.653.215.494.500 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		14.485.107.813,81
Depositi in conto corrente liberi	»		108.644.230.882,78
Conti correnti vincolati	»		555.093.499.441,38
Creditori diversi	»		152.202.040.837,65
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	52.368.427.629,66	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	44.406.891.096,23	7.961.536.533,43
Rendite del corrente esercizio	L.		5.925.344.955,81
	L.		2.497.527.254.964,86
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.605.442.198 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.156.320.164,35	3.061.762.362,35
	L.		2.500.589.017.327,21
Depositanti	»		3.378.219.126.598,59
	L.		5.878.808.143.925,80
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		32.409.784,97
TOTALE GENERALE	L.		5.878.840.553.710,77

(3362)

Il Governatore: MENICHELLA

Il ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Novara

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 marzo 1956 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Novara;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1957, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, e il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Novara, nell'ordine appresso indicato:

1.	Carlomagno dott. Marco	punti	92,08	su 132
2.	Montecalvo dott. Antonio	»	85,92	»
3.	Napolitano dott. Mario	»	83,70	»
4.	Boaretto dott. Francesco	»	80,18	»
5.	Davì dott. Guido	»	78,16	»
6.	Zito dott. Ludovico	»	78,06	»
7.	Norcia dott. Federico	»	76,68	»
8.	Frayese dott. Vittorio	»	75,50	»
9.	Lupelli dott. Enrico, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	75,22	»
10.	Fiorentin dott. Aldo	»	75,22	»
11.	Madau Diaz dott. Gaetano	»	75,16	»
12.	Polazzi dott. Tito	»	74,83	»
13.	Chialda dott. Albino	»	71,87	»
14.	Napolino dott. Francesco	»	70,37	»
15.	Macaluso dott. Bartolomeo	»	69,83	»
16.	Ferrari dott. Gino	»	69,51	»
17.	Russo Ferruccio, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	68,50	»
18.	Chiarello Salvatore	»	68,50	»
19.	Baldassarre Luigi	»	66,57	»
20.	Calabro Vincenzo	»	66 —	»
21.	Mazzoni dott. Francesco	»	65,58	»
22.	Emiliani Nicola	»	64,60	»
23.	Pignataro Rocco	»	57,50	»
24.	Troccoli Bernardino	»	57 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

(3336)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riapertura del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli, integrato da un colloquio, ad un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media, con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento dell'astronomia e navigazione, attrezzatura e manovra negli Istituti tecnici nautici, indetto con decreto Ministeriale 25 febbraio 1956.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto legislativo-luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 358;

Veduto il decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 267;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Veduto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1956, registro n. 27, foglio n. 228, con il quale fu indetto un concorso per titoli per il conferimento di un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento dell'astronomia e navigazione, attrezzatura e manovra negli Istituti tecnici nautici;

Veduto il decreto Ministeriale 27 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1957, registro n. 25, foglio n. 155, con il quale sono stati annullati gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto e la Commissione stessa è stata sciolta;

Considerato che alla data del 1° aprile 1957, dalla quale ha effetto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il procedimento di valutazione dei titoli dei concorrenti non è stato iniziato dalla Commissione giudicatrice, ricostituita con decreto Ministeriale 28 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1957, registro n. 25, foglio n. 156;

Considerato che l'art. 276 del richiamato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, stabilisce che i posti di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica sono conferiti in seguito a concorso per titoli, integrato da un colloquio e stabilisce altresì le categorie di personale di ruolo che sono ammesse a partecipare al concorso, innovando sul precedente ordinamento;

Riconosciuta l'opportunità, derivante dalle modificazioni intervenute nella disciplina legislativa della materia, di consentire la partecipazione al concorso predetto di coloro che appartengono alle categorie di personale ammesse a parteciparvi dall'art. 276 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per dare all'Amministrazione la possibilità di operare la scelta fra un maggior numero di candidati;

Ritenuto che il colloquio integrativo della valutazione dei titoli, introdotto dall'art. 276 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, come espressione di un criterio di scelta più rispondente allo interesse dell'Amministrazione, deve ricevere immediata applicazione nel concorso sopra richiamato e riconosciuta la necessità di specificare le materie sulle quali esso dovrà vertere;

Decreta:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli per il conferimento di un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media, con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento dell'astronomia e navigazione, attrezzatura e manovra negli Istituti tecnici nautici, indetto con decreto Ministeriale 25 febbraio 1956, è riaperto di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Può partecipare al concorso il personale di ruolo, provvisto di laurea, appartenente ad una delle seguenti categorie:

a) presidi di 1ª e 2ª categoria e direttori di istituti e scuole statali di istruzione secondaria;

b) professori appartenenti ai ruoli *A* o *B* dei predetti istituti e scuole che abbiano compiuto, rispettivamente, almeno 14 o 18 anni di anzianità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione;

c) appartenenti ad uno dei ruoli delle carriere direttive del Ministero della pubblica istruzione, i quali, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, rivestano la qualifica di direttore di divisione o, da almeno tre anni, quella di direttore di sezione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, regolarmente presentate ai sensi del decreto Ministeriale 25 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 25 maggio 1956, hanno effetto anche ai sensi del presente decreto.

I candidati già ammessi al concorso, entro il termine previsto dal precedente art. 1, potranno tuttavia presentare ogni altro documento che ritengano utile agli effetti della valutazione dei titoli ed eventuali nuove pubblicazioni.

Art. 4.

Per la presentazione delle domande di ammissione, dei documenti e delle pubblicazioni, valgono le norme contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 del decreto Ministeriale 25 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1956, n. 128 e nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, n. 22, del 31 maggio 1956, salvo il termine previsto dal precedente art. 1.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice, nella sua prima adunanza stabilirà i criteri per la valutazione dei titoli e del colloquio, con determinazione dei relativi coefficienti.

Art. 6.

Il colloquio verterà sulle funzioni d'istituto degli ispettori centrali per l'istruzione media e dovrà concorrere con gli altri elementi di giudizio ad un'adeguata valutazione della personalità del candidato ed all'accertamento delle sue attitudini specifiche a svolgere funzioni ispettive.

Art. 7.

Nella graduatoria di merito, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero, saranno inclusi, nell'ordine di punteggio riportato, oltre il vincitore, coloro che, avendo raggiunto la votazione minima prestabilita dalla Commissione giudicatrice, possono essere nominati in surroga del vincitore, decaduto o rinunciatario, nel termine di sei mesi dall'approvazione della graduatoria stessa.

Art. 8.

Nel caso di parità di merito saranno applicate le disposizioni di legge relative alla materia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1957

Il Ministro: Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1957
Registro n. 38, *foglio n.* 115

(3337)

PREFETTURA DI GROSSETO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il precedente decreto n. 30652 in data 27 dicembre 1956, col quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1954;

Considerato che la condotta medica di Elmo è tuttora vacante a seguito della rinunzia da parte di alcuni candidati interpellati per la condotta stessa;

Visto che il dott. Becchini Gianfranco, 8° classificato, interpellato per la condotta di cui trattasi, ha dichiarato di accettarla;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 30652, in premessa specificato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Elmo il dott. Becchini Gianfranco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Grosseto, addì 13 maggio 1957

Il prefetto: Vegni

(3302)

PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Vista la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953, bandito con decreto prefettizio pari numero del 10 agosto 1954;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1.	Viviani Ester	punti	60,49
2.	Pappalardo Susanna	»	58,64
3.	Venturino Jole	»	54,04
4.	Morgera Anna	»	53,82
5.	Gambardella Angela	»	51,37
6.	Zampini Argentina	»	50,03
7.	Vinicolo Gerarda	»	48,80
8.	Capezza Concetta	»	47,52
9.	Amendola Angela	»	47,47
10.	Carchetta Maria	»	47,19
11.	Centanni Ersilia	»	47,00
12	Sorrentino Rita	»	45,76
13.	Zanantoni Fernanda	»	45,28
14.	Profice Emilia	»	45,19
15.	Errichelli Anna	»	45,10
16	Fumo Carolina, nata l'8 giugno 1925	»	45,00
17	Parlato Giuseppina, nata l'11 novembre 1932	»	45,00
18.	Manzoni Maria Luisa	»	44,97
19.	Ruggiero Chiarina	»	44,18
20.	Rossetti Franca	»	43,20
21.	Buonocore Maria	»	43,10
22.	Porciello Vincenzina	»	42,60
23.	Lucibello Quirina	»	41,43
24.	Sanna Graziella	»	41,31
25.	Scutellari Giulia	»	41,30
26.	Soriente Luisa	»	40,96
27.	Esposito Letizia	»	40,68
28.	Cioffi Giuseppina	»	40,55
29.	Piazza Nerina	»	40,26
30.	Izzo Maria	»	40,00
31.	Reggiani Olga	»	39,60
32.	Velonà Iolanda	»	39,50
33.	Rizzo Maria	»	39,36
34.	Senatore Amelia	»	39,00
35.	Ventre Sistina	»	38,85
36.	Coraluzzo Mafalda	»	38,72
37.	Masiello Antonietta	»	38,10
38.	Grisi Matilde	»	38,00
39.	Licenziata Rosa	»	37,05
40.	Sorrentino Rosa, coniugata	»	37,00
41.	Mammato Giuseppina, nubile	»	37,00
42.	Tamburrino Elena	»	36,80
43.	Leone Orsaola	»	36,65
44.	Attianese Carmela	»	36,21
45.	Cretaglia Raffaela	»	35,63
46.	Danza Gaetanina	»	35,50
47	Lionetti Maria	»	35,20
48	Bardi Maria	»	35,12
49.	Amato Raffaele, nata il 25 ottobre 1926	»	35,00
50.	Cicinati Anna, nato il 12 ottobre 1928	»	35,00

Salerno, addì 28 gennaio 1957

Il prefetto: Mondio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 10 agosto 1954, col quale venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 55 e 56 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata sotto la osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Viviani Ester: Vietri sul Mare, 1a zona;
2) Venturino Iole: Oliveto Citra;
3) Morgera Anna: San Gregorio Magno;
4) Gambardella Angela: Centola;
5) Zampini Argentina: Cannalonga;
6) Vinicolo Gerarda: Sessa Cilento.

La ostetrica Pappalardo non ha avuta assegnazione di sede, perchè l'unica sede di Vietri sul Mare da essa richiesta è stata assegnata alla candidata Viviani Ester che la precede in graduatoria.

Salerno, addì 28 gennaio 1957

Il prefetto: MONDIO

(3299)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 8794, in data 12 marzo 1956, con il quale venne indetto, tra l'altro, un concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1955;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso in questione, nominata con decreto prefettizio n. 34553 in data 20 ottobre 1956, modificato con successivo decreto n. 1006 in data 9 gennaio 1957;

Visto che i decreti succitati sono stati pubblicati nei modi di legge;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa, così come è stata formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Malfatti dott. Leonardo	punti	56,658
2. Bargagna dott. Marino	»	49,765
3. Colitti dott. Giovanni	»	46,665
4. Andreoli dott. Tommaso	»	42,764
5. Paponi dott. Libero	»	42,700
6. Lotti dott. Florio	»	36,477

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 16 maggio 1957

Il prefetto: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di medico condotto di Suvereto, così come formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Leonardo Malfatti è dichiarato vincitore della condotta medica di Suvereto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del comune di Suvereto.

Livorno, addì 16 maggio 1957

Il prefetto: BIANCHI

(3338)

PREFETTURA DI RIETI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 10107 del 30 aprile 1956, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto, vacanti alla data del 30 novembre 1955;

Visti gli art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 12 del sopracitato decreto Presidenziale;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei suindicati posti di veterinario condotto, è costituita come appresso:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Scarapellini Mario, veterinario provinciale;
Bianchi prof. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;
Romanelli prof. Valentino, docente in patologia generale ed anatomia patologica;
Colarieti Tosti dott. Lionello, veterinario capo del comune di Rieti;

Segretario:

Pescara Di Diana dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà la sua sede in Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Rieti.

Rieti, addì 14 maggio 1957

Il prefetto: TIRRITO

(3298)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.